

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-ter N. 5

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 54^a Sessione ordinaria
(Parigi, 3-5 giugno 2008)

Raccomandazione n. 820 ⁽¹⁾

Gli aerei da combattimento senza pilota: i programmi europei ⁽²⁾

Trasmessa il 30 giugno 2008

L'ASSEMBLÉE,

(i) Rappelant sa Recommandation n. 754 sur les avions de combat sans pilote et l'avenir de l'aéronautique militaire, qui souligne que l'aéronautique et l'espace sont, de par leurs contraintes et spécificités techniques, des vecteurs de progrès et d'innovation;

(ii) Soulignant le rôle croissant des systèmes aériens sans pilote dans les opérations militaires et dans le domaine de la sécurité intérieure;

(iii) Considérant que les projets européens de démonstrateurs de technologie d'avions de combat sans pilote (UCAV) constituent une contribution très importante au renforcement et au développement de la Recherche et Technologie (R&T) de défense en Europe;

(iv) Exprimant son soutien aux projets en cours et futurs dans ce domaine, qui contribuent au renforcement de la base industrielle et technologique de défense européenne (BITDE);

(v) Soulignant que les projets de démonstrateurs de technologie UCAV contribuent au développement d'architectures infocentrées de défense européennes autonomes;

⁽¹⁾ Adoptée par l'Assemblée le 4 juin 2008, au cours de sa 3^e séance plénière.

⁽²⁾ Exposé des motifs: voir rapport présenté au nom de la Commission technique et aérospatiale par M. Nigel Evans, vice-président et rapporteur (Ro-yaume-Uni, Groupe fédéré), Document 2006.

(vi) Considérant que, ces projets arrivant bientôt à maturité, il est hautement souhaitable que les états-majors nationaux concernés et les autorités militaires de l'OTAN et de l'UE entament une réflexion sur l'intégration des systèmes UCAV dans les forces aériennes et sur leur utilisation opérationnelle;

(vii) Considérant, à partir de leurs aspects communs, que les projets de démonstrateurs de technologie UCAV actuels peuvent déboucher sur de nouvelles synergies et coopérations dans le domaine de l'aéronautique de défense en Europe;

(viii) Soulignant, à ce titre, que l'OTAN et l'Union européenne disposent déjà de structures de travail et d'une expérience dans les domaines de la standardisation, de l'interopérabilité, des technologies de vol, de communications et de réseaux, de la certification et de l'intégration dans l'espace aérien de systèmes aériens sans pilote;

(ix) Considérant que ces travaux sont également bénéfiques pour les projets UCAV;

(x) Exprimant le souhait que les Etats et les entreprises engagées dans ces recherches coopèrent davantage pour mettre sur pied un programme européen commun d'avion de combat du futur, avec ou sans pilote;

(xi) Estimant qu'un tel programme devra associer pleinement l'OTAN, l'Agence européenne de défense et l'OC-CAR dans ses différentes phases de développement afin de réduire les risques de duplication et de rivalité institutionnelle;

(xii) Considérant les applications potentielles des projets de démonstrateurs de technologie UCAV dans le domaine de la sécurité intérieure,

RECOMMANDE AU CONSEIL D'INVITER LES ETATS DE L'UEO, MEMBRES DE L'UNION EUROPEENNE ET DE L'OTAN, A

1. Lancer une réflexion coordonnée, au sein de l'OTAN et de l'UE, sur les besoins et les doctrines d'emploi en matière de systèmes UCAV;

2. Associer dès le départ les industries concernées à ces réflexions;

3. Poursuivre les travaux au sein de l'OTAN et de l'Agence européenne de défense sur l'interopérabilité, les normes, la certification et l'intégration des systèmes aériens sans pilote, armés ou non;

4. Promouvoir et à encourager la coordination, la coopération et l'échange d'informations entre les Etats engagés dans ce domaine, l'OTAN et l'Agence européenne de défense;

5. Envisager, à l'OTAN et à l'UE, des achats en commun de systèmes UCAV, comme l'OTAN l'a déjà fait pour les avions radar AWACS et les avions de transport C-17;

6. Promouvoir les échanges d'informations sur les systèmes UCAV entre l'Europe et les Etats-Unis en vue de leur interopérabilité future;

7. Veiller à ce que tout transfert transatlantique de technologie dans ce domaine soit réciproque, en prenant en considération les exigences de la sécurité nationale des Etats et les intérêts des industries en Europe;

8. Maintenir l'Assemblée informée de l'état des travaux à l'OTAN et à l'UE dans le domaine des systèmes aériens sans pilote.

N. B. Traduzione non ufficialeRaccomandazione n. 820 ⁽¹⁾Gli aerei da combattimento senza pilota: i programmi europei ⁽²⁾

L'ASSEMBLEA,

(i) Ricordando la sua Raccomandazione n. 754 sugli aerei da combattimento senza pilota (*unmanned combat air vehicles UCAVs*) e sul futuro dell'aeronautica militare che pone in rilievo come il settore dell'aerospazio, con i suoi peculiari vincoli e le sue specificità tecniche, rappresenti una forza motrice del progresso e dell'innovazione;

(ii) Sottolineando il ruolo crescente svolto dai sistemi aerei senza pilota nell'ambito delle operazioni militari e nel settore della sicurezza interna;

(iii) Considerando che i programmi europei di dimostrazione della tecnologia degli aerei da combattimento senza pilota (UCAV) rappresentano un contributo molto importante al potenziamento e allo sviluppo della Ricerca e della Tecnologia (R&T) di difesa in Europa;

(iv) Esprimendo il proprio sostegno ai progetti in corso e a quelli futuri in questo settore, che contribuiscono al rafforzamento della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB);

⁽¹⁾ Adottata dall'Assemblea il 4 giugno 2008, nel corso della terza seduta plenaria.

⁽²⁾ Esposizione dei motivi: si veda la relazione presentata a nome della Commissione Tecnica e aerospaziale dall'On. Nigel Evans, Vice Presidente e Relatore (Regno Unito, Gruppo federato), Documento 2006.

(v) Sottolineando che i progetti di dimostrazione della tecnologia UCAV contribuiscono allo sviluppo di architetture « infocentrate » di difesa europee autonome;

(vi) Considerando che, poiché detti progetti raggiungono la loro maturità in tempi rapidi, è altamente auspicabile che gli Stati Maggiori nazionali interessati e le autorità militari della NATO e dell'Ue avviino un processo di riflessione sull'integrazione dei sistemi UCAV all'interno delle loro forze aeree e sul loro utilizzo operativo;

(vii) Considerando che gli aspetti che i progetti di dimostrazione della tecnologia UCAV hanno in comune potrebbero condurre allo sviluppo di nuove sinergie e di nuove cooperazioni nel settore dell'aeronautica di difesa in Europa;

(viii) Sottolineando, a tale proposito, che la NATO e l'Unione europea già dispongono di strutture di lavoro e di un'esperienza nei settori della standardizzazione, dell'interoperatività, delle tecnologie di volo, delle comunicazioni e delle reti, della certificazione e dell'integrazione nello spazio aereo di sistemi aerei senza pilota;

(ix) Considerando che questo lavoro è vantaggioso anche per i progetti UCAV;

(x) Esprimendo l'auspicio che gli Stati e le imprese impegnati in queste ricerche cooperino più strettamente in modo da dar vita ad un programma europeo comune per il futuro degli aerei da combattimento, con o senza pilota;

(xi) Valutando che un programma di questo tipo dovrebbe coinvolgere integralmente la NATO, l'Agenzia europea per la difesa e l'OCCAR nelle sue diverse fasi di sviluppo allo scopo di ridurre i rischi di duplicazione e di rivalità istituzionale;

(xii) Considerando le applicazioni potenziali dei progetti di dimostrazione delle tecnologie UCAV nel settore della sicurezza interna,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI INVITARE GLI STATI DELL'UEO, CHE SONO MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA NATO, A

1. Avviare un processo di riflessione coordinata, in ambito NATO e Ue, sulle esigenze e le dottrine d'impiego in materia di sistemi UCAV;

2. Coinvolgere sin dall'inizio le industrie interessate a detto processo di riflessione;

3. Proseguire i lavori in ambito NATO e all'interno dell'Agenzia europea per la difesa sull'interoperatività, le norme, la certificazione e l'integrazione dei sistemi aerei senza pilota, armati o meno;

4. Promuovere e incoraggiare il coordinamento, la cooperazione e lo scambio di informazioni tra gli Stati impegnati nel settore, la NATO, e l'Agenzia europea per la difesa;

5. Prevedere, in ambito NATO e Ue, acquisti in comune di sistemi UCAV, cosa che la NATO ha già fatto per gli aerei radar AWACS e gli aerei da trasporto C-17;

6. Promuovere gli scambi di informazioni sui sistemi UCAV tra Europa e Stati Uniti in vista della loro interoperatività futura;

7. Assicurarsi che ciascun trasferimento di tecnologie a livello transatlantico in questo settore sia reciproco, prendendo in considerazione le esigenze della sicurezza nazionale degli Stati e gli interessi delle industrie in Europa;

8. Tenere informata l'Assemblea circa lo stato dei lavori in ambito NATO e Ue nel settore dei sistemi aerei senza pilota.